

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Colline Salernitane
Intervento SRG06 - LEADER
Sotto-intervento A: Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI E LA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI
DI SCOPO FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE PROGETTO COMPLESSO DI
COMUNITÀ
“PCC1 - Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e
sostenibile”

AVVISO SCHEDA AZIONE SPECIFICA
01E - Sostegno investimenti per soluzioni progettuali /
innovative
Ri-pubblicato il 20/07/2026

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'azione rientra nell'ambito dell'intervento SRD02 del CSR Campania 2023 - 2027. Tale intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale. Gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima, andando oltre il mero adeguamento agli standard normativi. In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in tre distinte azioni:

- a) investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) investimenti per la tutela delle risorse naturali- In particolare, per l'azione a sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo;
- c) sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: i) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; ii) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali iii) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

L'intervento è complementare ad altre misure (SRD01, SRG07) e favorisce la cooperazione con organismi di ricerca e imprese del settore rinnovabili per la gestione delle biomasse e lo sviluppo della bioeconomia.

2 OGGETTO DELL'AZIONE

L'azione di cui al presente Avviso, che si inserisce nell'ambito della SSL del Gal Colline Salernitane S.c.arl - PCC1 "Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile" - sostiene le imprese, singole o in partenariato, anche per agevolare l'adozione delle soluzioni e innovazioni sviluppate nell'ambito dall'intervento denominato "01C - Challenge – intervento pilota" del predetto PCC. Queste innovazioni sono mirate a promuovere la transizione energetica e/o a creare impianti / servizi / prodotti legati alla valorizzazione del patrimonio agro-forestale e legno/energia, nonché la realizzazione di infrastrutture aziendali di servizio / prodotti connessi al percorso del fiume Picentino.

L'obiettivo è quello di favorire l'implementazione efficace delle innovazioni, contribuendo allo sviluppo sostenibile e alla competitività delle imprese.

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad € 320.000,00

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Alla luce degli obiettivi del Progetto di Comunità (PCC), gli investimenti possono riguardare le seguenti tipologie di interventi (elencazione non esaustiva):

- l'introduzione di tecnologie, impianti e servizi sviluppati nell'ambito delle Challenge realizzate nell'ambito dello specifico intervento previsto dal PCC1, con particolare riferimento a soluzioni per la produzione e l'uso efficiente di energia da biomassa legnosa, contribuendo alla decarbonizzazione delle filiere locali.
- Creazione di impianti, prodotti e servizi che valorizzino il patrimonio forestale produzione legno/energia e i percorsi del fiume Picentino, anche in chiave turistica, naturalistica e di fruizione sostenibile del territorio.
- Investimenti in innovazione, digitalizzazione e certificazioni di sostenibilità, anche tramite forme di collaborazione o partenariato.
- Modelli di business orientati alla gestione multifunzionale delle risorse forestali e idriche, con effetti positivi sulla biodiversità, la sicurezza idrogeologica e la prevenzione dei rischi ambientali.
- Collaborazione tra imprese, enti di ricerca e altri attori del territorio per la diffusione e la scalabilità delle innovazioni, promuovendo la nascita di reti e cluster tematici attorno alla valorizzazione della filiera legno-energia e dei servizi ecosistemici.
- Investimenti per le certificazioni ambientali, di gestione forestale sostenibile e di qualità di prodotto.

5 BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno imprenditori agricoli, singoli o associati con società, imprese, consorzi operanti nel settore delle rinnovabili, anche in collaborazione con Organismi di ricerca impegnati in progetti di innovazione / trasferimento tecnologico. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano solo attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Le imprese agricole richiedenti devono essere iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01, Principale e/o secondario, con esclusione delle imprese che esercitano esclusivamente le attività di cui ai codici 1.6_Actività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta e 1.7_Caccia, cattura di animali e servizi connessi. Inoltre, tali imprese agricole devono aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale.

Le società, imprese, consorzi operanti nel settore delle rinnovabili devono essere iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività afferenti ai codici ATECO, principale e/o secondario, indicati nella seguente tabella:

Codice ATECO 2025	Descrizione attività
35.11.10	Produzione di energia elettrica da fonte solare (incluso fotovoltaico e solare termico)
35.11.11	Produzione di energia elettrica da fonte eolica (on-shore e off-shore)
35.11.12	Produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica

Codice ATECO 2025	Descrizione attività
35.11.13	Produzione di energia elettrica da biomasse legnose (inclusi biogas e biometano)
35.11.14	Produzione di energia elettrica da fonte geotermica
35.11.15	Produzione di energia elettrica da fonte marina (moto ondoso, maree, gradiente salino)
35.11.20	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non classificabili altrove
35.12.00	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (generale)
35.12.10	Gestione di reti di distribuzione di energia da fonti rinnovabili
35.14.01	Commercio di energia elettrica da fonti rinnovabili
35.21.10	Produzione di gas da fonti rinnovabili (biometano)
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di impianti fotovoltaici e per altre energie rinnovabili

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della proposta progettuale, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità:

- Presentazione di un **piano d'investimento aziendale / business plan** coerente con le finalità del presente Avviso e del PCC, che includa: situazione di partenza, idea imprenditoriale, tappe essenziali, cronoprogramma, obiettivi e risultati attesi.
- Il piano deve riferirsi ai settori prioritari indicati nell'allegato elenco ATECO (non sono ammesse attività non previste).
- Spesa ammissibile minima: **€ 40.000,00**.
- Contributo massimo erogabile per beneficiario: **€ 120.000,00** per l'intero periodo di programmazione.
- Non sono ammissibili operazioni completate prima della presentazione della domanda; sono ammesse solo attività preparatorie avviate entro 24 mesi precedenti la domanda e comunque dopo il 1° gennaio 2023.

- Il piano aziendale d'investimento non deve riguardare la realizzazione di progetti afferenti la mera attività di R&S che non preveda al termine della stessa la realizzazione di prodotti / servizi già commercializzabili.

In caso di progetti che prevedano l'associazione tra imprese agricole con società, imprese, consorzi operanti nel settore delle rinnovabili e/o con Organismi di ricerca è necessario che l'istanza sia corredata con un Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i soggetti cooperanti.

L'Accordo deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione dei Soggetti beneficiari e specificazione del ruolo di ognuno di essi nel progetto;
- indicazione dell'oggetto del Progetto;
- attività e obiettivi che si intendono conseguire e che dovranno essere oggetto di specifici impegni ed obblighi comuni a tutti i sottoscrittori, con la descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori, misurabili e valutabili, coerenti con gli obiettivi stessi del Progetto;
- mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente.

6.1 Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: a) impianti per la produzione di energia da biomassa legnosa; b) impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano; f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Gli impianti per la produzione energia, sia di energia elettrica che di energia termica, non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MW.
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Deve essere assicurata la provenienza di almeno il 50% della materia prima, in termini di peso, da produzioni aziendali del richiedente. La provenienza di biomassa extraaziendale viene limitata ad un raggio di 40 Km dal sito di realizzazione dell'impianto.

CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria - Parte V del dlgs 152/2006 - Legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 – la conformità alla normativa è attestata dall'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera o dall'AUA nei casi in cui sono applicabili
CR30	<i>Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001</i>

6.2 Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti che da una valutazione ex ante risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri

	tecnici dell'impianto esistente, definiti nella sezione "risparmio idrico potenziale" della scheda intervento SRD02 del CSR Regione Campania 2023 - 2027;
CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella sezione " Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento " della scheda intervento SRD02 del CSR Regione Campania 2023 - 2027. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

6.3 Criteri di ammissibilità specifici per i progetti di cooperazione

CR01	La strategia/ il progetto deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	La strategia/ il progetto deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR03	La strategia/ il progetto deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR04	La strategia/ il progetto deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR05	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati dal GAL Colline Salernitane S.c.arl. in qualità di soggetto capofila che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR07	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

6.4 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA, con sede legale nell'Unione Europea;
- (se del caso) essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, (anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
- rispettare quanto previsto dall' art. 53 comma 16 ter del Dlgs 165/2001 introdotto dalla legge 190/12 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors);
- non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il Progetto proposto.
- non aver beneficiato di contributi per iniziative analoghe, anche nella precedente programmazione Leader.

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda. L'accertamento delle informazioni trasmesse potrà essere effettuato dagli uffici di verifica e controllo sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, BDNA, ecc.).

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutto il periodo di impegno, nel caso di ammissione a finanziamento.

Il mantenimento degli stessi potrà essere verificato al momento delle istruttorie delle domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

7 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Il sostegno previsto dal presente intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale ed è prevista la seguente aliquota ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR regione Campania: 75% delle spese ammissibili. Tale aliquota si applicherà sia ai costi d'investimento che a quelli riconducibili all'eventuale cooperazione.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese d'investimento realizzati esclusivamente dalle imprese agricole di seguito riportate:

- Impianti specifici strettamente collegati agli investimenti da realizzare;
- Dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, per l'allestimento interno degli immobili;
- Macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale;
- Acquisizione di hardware o software, programmi informatici;
- Consulenze specialistiche funzionali all'attività di trasferimento tecnologico per il go to market

In caso di progetti di cooperazione, sono, altresì, ammissibili le seguenti spese sostenuti dagli Organismi di ricerca e/o società, imprese, consorzi operanti nel settore delle rinnovabili:

- Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.
- Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).

In ogni caso, non sono ammissibili le seguenti spese

- interessi passivi;
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di animali e piante annuali;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- la realizzazione opere in sostituzione di investimenti che hanno beneficiato del sostegno del PSR 2014-2022, quando non siano ancora decorsi i tempi del vincolo di destinazione d'uso;

- contratti di leasing, quali: margini del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali ed oneri assicurativi;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;
- lavori in economia e contributi in natura.

9 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dal GAL sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PCC:

- P01 territoriali, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- P02 legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza
- P04 connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- P05 connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno.

Nello specifico, ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione di cui alla tabella riportata nel successivo paragrafo.

10 CRITERI DI SELEZIONE

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	NOTE / INDICATORI
Localizzazione territoriale	10	Premialità per investimenti in aree con svantaggi naturali, ZVN, aree rurali con vincoli di gestione (Direttiva Quadro Acque), aree vocate o con criticità ambientali (qualità dell'aria).
Caratteristiche del soggetto richiedente	15	Investimenti presentati da giovani agricoltori, agricoltori associati, imprese con elevato grado di professionalità.
Progetti di cooperazione con Organismi di ricerca e/o imprese operanti nelle energie rinnovabili	15	Esperienza pregressa, disponibilità di proprietà intellettuale, collaborazione per trasferimento tecnologico e open innovation.

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	NOTE / INDICATORI
Caratteristiche dell'investimento: maturità commerciale e sostenibilità economica	15	Capacità di generare redditività, riflesso occupazionale, coerenza con lo scenario competitivo e con le esigenze territoriali.
Livello di innovazione e efficientamento energetico	15	Grado di innovazione tecnologica, livello di efficientamento energetico.
Collegamento con altri interventi del PCC (es. Challenge)	10	Integrazione con soluzioni sviluppate nell'ambito delle Challenge e sinergia con altre azioni del PCC.
Connessione con ulteriori comparti produttivi legati ad altri interventi del PCC	10	Capacità di creare filiere integrate e reti di cooperazione intersettoriale.
Dimensione economica dell'operazione	10	Rispetto delle soglie minime di investimento per garantire sostenibilità e ridurre costi amministrativi; eventuale co-finanziamento privato.

11 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente avviso sarà pubblicato **il 20 luglio 2026 con scadenza il 21 settembre 2026 alle ore 23:59**. Le candidature vanno inviate all'indirizzo PEC del GAL Colline Salernitane S.c. a r.l. galcollinesalernitane@pec.it, allegando la documentazione prevista per la presentazione delle proposte progettuali da candidare alla Fase 1 (cfr. Disposizioni generali).

12 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le proposte progettuali devono essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione (come da format in allegato)
- Progetto descrittivo delle attività che si intendono realizzare (come da format in allegato)
- (in caso di progetti in forma associata) Accordo di collaborazione (come da format in allegato)

L'istanza di partecipazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascun proponente a pena di esclusione. Il progetto descrittivo e l'accordo di collaborazione devono essere firmati digitalmente congiuntamente dal legale rappresentante di ciascun soggetto proponente.

13 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in **dodici** mesi data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, salvo la concessione di brevi proroghe su richieste motivate.

14 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E

AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

15 IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

In particolare, i beneficiari assumono gli impegni sottoelencati:

- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- mantenere le condizioni di partner dell'Assemblea di Comunità e dell'ATS.
- raggiungere gli obiettivi collegati ai punteggi ottenuti in fase di ammissibilità e collegati agli investimenti / interventi effettuati. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- (se del caso) mantenere la funzionalità per cui l'investimento è stato finanziato, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati. Nel caso di opere e impianti, per 10 anni dalla data di erogazione del contributo di saldo.
- Osservare gli obblighi sulla pubblicità di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060. Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica, altresì, quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- Stabilità delle operazioni;
- Comunicazione inizio attività;
- Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
- Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
- Obblighi in materia di adempimenti contabili;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
- Controlli e conservazione della documentazione;
- Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando la piattaforma dedicata agli interventi;
- Comunicazione variazioni.

Ulteriori impegni specifici:

SRD01 – impegni

IM01 realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di

SRD02 – impegni

IM01 realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR

SRG07 - Impegni

IM01 Coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM02 Monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto

IM03 Elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto

IM04 Animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto

IM05 Divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

16 CONTROLLI

Tutte le domande e le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

17 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo.

18 RIDUZIONI E SANZIONI

Nel presente articolo sono riportate le principali riduzioni e sanzioni applicate dall'Autorità di Gestione al ricorrere dei presupposti di legge. Il regolamento afferente all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (rif. Disposizioni Generali) disciplinerà l'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni disposte dall'AdG tra i componenti del partenariato.

In coerenza con le Disposizioni Comuni approvate con DD n. 321 del 28.05.2024, e ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 42/2023, come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 188/2023, qualora l'importo indicato dal beneficiario nella Domanda di Pagamento risulti superiore di oltre il 25 per cento rispetto alla spesa riconosciuta ammissibile, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione è applicata anche alle voci di spesa che risultino non ammissibili ad esito dei controlli amministrativi, dei controlli in loco o di verifiche successive.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 42/2023, come modificato dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 188/2023, e del decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio

2024, il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi connessi all'operazione comporta l'applicazione di riduzioni o esclusioni sull'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, riferito al singolo intervento interessato.

La misura della riduzione è determinata in base alla natura, alla gravità, alla durata e alla frequenza dell'inadempienza, secondo le tipologie di violazione e i livelli di infrazione (basso, medio, alto) indicati nel presente bando e nelle disposizioni nazionali e regionali.

La seguente tabella riporta, per ciascun impegno o obbligo oggetto di controllo, la fase in cui è effettuata la verifica, il tipo di controllo (amministrativo e/o in loco), la tipologia di sanzione (riduzione parziale, rifiuto totale del sostegno e relativo recupero), la base di calcolo e il livello di infrazione corrispondente.

Descrizione impegno/obbligo	Fase interessata	Tipo di controllo	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Base di calcolo della riduzione	Riferimenti normativi principali	Livello infrazione (esempi)
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno, pagamento, ex post	Amministrativo e, se del caso, in loco	Rifiuto totale del sostegno ed eventuale recupero integrale	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 11 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; artt. 11 e 15 DM MASAF 93348/2024	Sempre "alto" (100%)
Mantenimento del punteggio di selezione	Sostegno, pagamento, ex post	Amministrativo e, se del caso, in loco	Rifiuto totale o revoca con recupero, se si scende sotto la soglia minima o fuori graduatoria	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 11 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; artt. 11 e 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (fino al 100%)
Rispetto dei termini per conclusione operazione e saldo	Pagamento	Amministrativo e/o in loco	Riduzione percentuale, fino al rifiuto totale e recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso 1% – Medio 3% – Alto 5%
Mancata richiesta di variante quando dovuta	Sostegno, pagamento	Amministrativo e/o in loco	Riduzione parziale, con eventuale recupero sulla parte interessata	Importo ammesso oggetto di variante	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (es. 3–5%)
Produzione di prove false o omissioni gravi	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale, recupero integrale ed esclusione dall'intervento per più annualità	Importo complessivo ammesso/erogato	Artt. 14 e 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Sempre "alto" (100%)

Descrizione impegno/obbligo	Fase interessata	Tipo di controllo	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Base di calcolo della riduzione	Riferimenti normativi principali	Livello infrazione (esempi)
Obblighi di informazione e pubblicità (logo UE, sito, ecc.)	Pagamento, ex post	Amministrativo e/o in loco	Riduzione percentuale, con possibilità di recupero parziale	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio /alto (es. 1–5%)
Controlli e conservazione della documentazione	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale e recupero integrale in caso di documentazione assente o non attendibile	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Alto (fino al 100%)
Fornitura dei dati di monitoraggio	Esecuzione, pagamento	Amministrativo	Riduzione parziale, con eventuale recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio (es. 1–3%)
Realizzazione delle operazioni secondo il progetto approvato	Pagamento, ex post	Amministrativo e in loco, anche ex post	Revoca totale e recupero se l'operazione non è realizzata o è sostanzialmente difforme	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Alto (fino al 100%)
Stabilità delle operazioni	Ex post	Amministrativo e/o in loco	Recupero totale o parziale del contributo	Importo complessivo ammesso/erogato	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Medio/alto (es. 50–100%)
Comunicazione PEC, IBAN dedicato, inizio attività	Sostegno, esecuzione, pagamento	Amministrativo	Riduzione o revoca parziale/totale con recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio /alto (0,5–3%)
Comunicazione variazioni rilevanti nella posizione del beneficiario	Sostegno, esecuzione, pagamento, ex post	Amministrativo e/o in loco, anche ex post	Riduzione o revoca parziale/totale con recupero	Importo complessivo ammesso/da erogare	Art. 15 D.Lgs. 42/2023 e s.m.i.; art. 15 DM MASAF 93348/2024	Basso/medio /alto (0,5–3%)

Resta fermo che, nei casi più gravi, è prevista la revoca integrale del contributo con recupero delle somme eventualmente già erogate, oltre alle ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.

Per ogni aspetto non esplicitamente disciplinato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni del decreto legislativo n. 42/2023 e successive modifiche, nonché al decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027.

19 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni del CSR – paragrafo 19, cui si rinvia.

20 QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

L'azione si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi

Indicatore di Output	TARGET
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	3

Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	TARGET
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	N. di operazioni	3
R.39	Sviluppo dell'economia rurale	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	N. di beneficiari	3
R.42	Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	N. di persone	9

21 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Il GAL si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea / AdG.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate.

22 ELENCO ALLEGATI

- Format istanza di partecipazione
- Format formulario di progetto
- Format accordo di collaborazione

Giffoni Valle Piana (SA), 16/07/2026

Il Presidente
Antonio Giuliano

Il Direttore
AdG Area Leader Picentini
Eligio Troisi